

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

*Documento di seduta*

17 dicembre 2002

B5-0669/2002

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito delle dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento

da Gerardo Galeote Quecedo, Daniel Varela Suanzes-Carpegna, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Konstantinos Hatzidakis, Karl-Heinz Florenz, Jorge Moreira da Silva, Françoise Grossetête, Carlos Ripoll y Martínez de Bedoya, José Javier Pomés Ruiz, Felipe Camisón Asensio e Manuel Pérez Álvarez

a nome del gruppo PPE-DE

sulla sicurezza marittima e le misure intese ad ovviare alle conseguenze della catastrofe provocata dal naufragio della petroliera Prestige

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla sicurezza marittima e le misure intese ad ovviare alle conseguenze della catastrofe provocata dal naufragio della petroliera *Prestige***

*Il Parlamento europeo,*

- vista la sua risoluzione del 21 novembre 2002 sulla catastrofe causata dal naufragio della petroliera *Prestige* al largo delle coste della Galizia, nonché viste le sue precedenti risoluzioni in materia di sicurezza marittima,
  - viste la comunicazione della Commissione del 3 dicembre 2002 sul rafforzamento della sicurezza marittima (COM(2002) 681) e le varie iniziative volte a rafforzare la sicurezza marittima,
  - viste le conclusioni del Consiglio Trasporti del 6 dicembre 2002 e quelle del Consiglio Ambiente del 9 dicembre 2002,
  - viste le conclusioni del Consiglio europeo di Copenaghen del 12 e 13 dicembre 2002,
- A. considerando che la marea nera provocata dal naufragio della petroliera *Prestige* il 19 novembre 2002 ha gravemente inquinato le coste della Galizia e che, a seconda della direzione delle correnti, potrebbe raggiungere anche parte delle coste portoghesi e francesi,
- B. considerando quali sono le conseguenze e i danni ambientali, economici e sociali di questa catastrofe per la popolazione della Galizia e considerando altresì il danno economico per quanti si guadagnano da vivere attraverso il mare, in particolare gli allevatori di mitili e ostriche,
- C. considerando gli sforzi intrapresi dalla popolazione investita dalla marea nera, dalle istituzioni e dalla società civile, nonché la solidarietà dimostrata da numerosi Stati membri dell'Unione per quanto riguarda la bonifica delle zone inquinate,
- D. considerando che il Consiglio Trasporti del 6 dicembre 2002 ha deciso l'adozione di nuove misure intese a rafforzare la sicurezza marittima, che verranno introdotte in tempi il più possibile brevi, secondo la linea proposta dalla Commissione e dal Parlamento europeo al momento dell'adozione dei pacchetti Erika I e II,
- E. considerando le conclusioni del Consiglio Ambiente del 9 dicembre 2002 relativamente alle misure di prevenzione dell'inquinamento e alla necessità di associare i paesi terzi, nella fattispecie i paesi candidati e la Russia, agli accordi volti a impedire l'accesso ai loro porti e alle loro zone di approdo alle petroliere a scafo semplice, e considerando altresì la richiesta del Parlamento europeo concernente l'istituzione di un'Unione europea delle zone marittime di pesca sensibili, che sarebbero oggetto di una protezione speciale,

- F. considerando che sono in corso indagini sul naufragio della petroliera *Prestige*, in particolare quella della società di classificazione ABS, che ha già avviato un audit verticale per accertare se vi siano state negligenze in occasione dell'ispezione annuale dello scafo della *Prestige*, il 25 maggio 2002,
- G. considerando che è necessario porre in essere strumenti adeguati affinché le disposizioni comunitarie possano essere effettivamente applicate, in modo da evitare il ripetersi di simili catastrofi,
1. esprime la propria solidarietà e il proprio sostegno alle vittime della catastrofe, nonché agli Stati e alle regioni colpite e plaude alla mobilitazione della società civile e delle istituzioni per la bonifica delle zone inquinate dalla marea nera, nonché alla mobilitazione di numerosi Stati membri dell'Unione europea, che hanno messo a disposizione imbarcazioni e attrezzature tecniche per il recupero del gasolio in mare aperto e per l'ispezione del relitto della *Prestige*;
  2. si compiace con la Commissione per la rapidità con cui ha presentato nuove iniziative volte a rafforzare la sicurezza marittima a livello europeo ed internazionale;
  3. si compiace del fatto che il Consiglio europeo abbia ripreso le conclusioni del Consiglio Trasporti del 6 dicembre 2002 e del Consiglio Ambiente del 9 dicembre 2002 per quanto riguarda l'adozione in tempi brevi di nuove misure intese a rafforzare la sicurezza marittima e prevenire l'inquinamento, onde evitare il ripetersi di catastrofi come quella della *Prestige*; sottolinea che sarebbe inoltre opportuno compiere passi avanti verso l'istituzione di una vera e propria forza di intervento civile europea, che si attiverebbe in caso di catastrofi;
  4. attende che la Commissione gli trasmetta nuove proposte di direttiva in materia di sicurezza marittima affinché possa pronunciarsi in merito;
  5. riconosce che è urgentemente necessario adottare senza ulteriori indugi nuove misure volte a modificare le norme internazionali del diritto del mare e dei trasporti marittimi e si dichiara ancora una volta convinto del fatto che la sicurezza marittima migliorerà in maniera considerevole grazie all'adozione e applicazione delle suddette misure;
  6. appoggia le misure prese dalla Commissione a favore dei pescatori e acquacoltori colpiti dalla marea nera; invita la Commissione, come sottolineato peraltro anche dal Consiglio europeo di Copenaghen, a vagliare con la massima attenzione tutte le possibilità di ricorrere agli strumenti finanziari per far fronte alle conseguenze economiche, sociali e ambientali del naufragio della *Prestige* e venire in aiuto dei settori colpiti da questo disastro;
  7. invita altresì la Commissione a esaminare le possibilità offerte dal regolamento del Consiglio dell'11 novembre 2002 che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea, così da poter far ricorso a tale Fondo in occasione di catastrofi come quella attuale e soccorrere le popolazioni colpite dalla marea nera;
  8. esprime il proprio compiacimento per la partecipazione della Commissione all'audit

avviato dalla società di classificazione ABS;

9. invita l'Agenzia europea per la sicurezza marittima ad adottare senza indugi un programma di lavoro, così da divenire operativa in tempi brevi;
10. invita la sua commissione competente in materia di trasporti a organizzare un'audizione, con le altre commissioni interessate, sul tema della sicurezza marittima e delle cause degli incidenti in mare, con la partecipazione delle autorità competenti e di esperti del settore;
11. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi degli Stati membri e dei paesi candidati, alle autorità della Galizia e delle altre regioni colpite dalla catastrofe nonché a tutte le autorità marittime competenti.